

## **Per essere sempre informati... Come cambia il trasporto pubblico**

La newsletter è nata con l'obiettivo di essere un rapido strumento di comunicazione e d'informazione per i soci dell'Agenzia e le principali istituzioni pubbliche e private.

## **Bilancio 2008 di aMo: passeggeri in aumento**

Chiude in sostanziale pareggio il bilancio consuntivo 2008 dell'Agenzia per la mobilità di Modena (-5.940 euro), nonostante la spesa straordinaria sostenuta per la gara per la selezione del partner industriale di Atcm e l'incremento dei servizi acquistati e realizzati dal gestore. Il patrimonio netto dell'Agenzia, a seguito dell'incorporazione di parte dei beni immobili di Atcm (come previsto dalla delibera approvata dagli Enti pubblici in vista dell'ingresso del nuovo partner), è aumentato da circa 10 milioni a 18 milioni e 800mila euro. La proposta di bilancio, presentata dal presidente di aMo Nerino Gallerani, è stata approvata lo scorso 4 maggio dall'Assemblea dei rappresentanti degli Enti locali modenesi, che detengono l'intero capitale della società per azioni.

**Nel 2008**, a fronte di un aumento dello 0,8% dei servizi acquistati dal gestore (circa 13 milioni di chilometri per bus) rispetto al 2007, **i passeggeri sono aumentati del 2,9%** (erano già aumentati del 4% nel 2007 rispetto al 2006), arrivando a 13 milioni 554 mila. Un importante risultato, legato a diversi fattori: l'aumento dei controlli sui titoli di viaggio; il miglioramento della qualità dei servizi, testimoniato dalla riduzione drastica delle penali comminate al

gestore, il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi realizzati negli ultimi 3 anni. Dove sono state apportate le modifiche più significative (servizi urbani di Modena e Sassuolo, Prontobus etc..) è stato registrato infatti il maggior incremento di passeggeri.

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie - consistenti nel monitoraggio e nell'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico scolastici, nel controllo sull'attuazione del contratto di servizio, nella gestione della rete delle fermate e dei terminal e nella gestione degli abbonamenti agevolati - l'Agenzia nel 2008 ha concentrato **un impegno straordinario nella gestione della gara per individuare il partner industriale per Atcm**. La gara, svolta su delega dell'amministrazione provinciale e di quasi tutti i comuni soci, si è conclusa positivamente, con la sottoscrizione degli atti contrattuali da parte del Presidente della provincia e dei rappresentanti delle imprese che costituiscono la cordata aggiudicataria (Ratp, Fer, Ctt, Nuova mobilità). Nel 2008 è stato anche sottoscritto anche "L'Accordo di programma per il trasporto pubblico locale 2007/2010" con la Regione Emilia Romagna, che destina maggiori risorse a Modena e provincia, 1,4 milioni di euro in più nel 2008, 2,4 in più nel 2009 e 2,8 nel 2010 rispetto al 2007, ed opera un parziale riequilibrio nelle assegnazioni regionali a favore del nostro bacino: dal 10,41 al 10,72%. Grazie a queste risorse, e all'incremento dei contributi degli enti locali modenesi (da 0,10 a 0,20 euro per chilometro\*bus), è stato possibile sottoscrivere il nuovo contratto di servizio con Atcm per il periodo 2009 - 2011, aumentando il corrispettivo chilometrico di quasi il 10% nel triennio di validità dello stesso, e prevedere un ulteriore



sviluppo dei servizi per circa 500mila km\*bus entro il 2010.

Da ricordare, nell'anno trascorso, l'impegno di aMo per l'avvio, da settembre 2009, della seconda fase della revisione del trasporto pubblico della città di Modena, la qualificazione dei servizi ferroviari, in primis di quelli attivi sulla tratta Modena - Sassuolo; per la qualificazione di fermate, terminal e interscambi (es: Medolla, Cavezzo e Castelfranco Emilia); il contributo all'attivazione del sistema AVM, per l'informazione in tempo reale all'utenza degli orari di passaggio dei bus; gli interventi in ambiti diversi dal trasporto pubblico locale, come il Mobility Management: diversi i progetti in corso a Modena e nell'area del Distretto ceramico per rendere sostenibili gli spostamenti casa - lavoro e casa - scuola, riducendo l'uso dell'auto privata.

### **Gara Atcm, firmato contratto investimento**

La cordata di imprese vincitrice della gara indetta da aMo (su delega degli Enti locali) per l'acquisizione del 49% delle azioni di Atcm spa ha sottoscritto giovedì 2 aprile il contratto di investimento con i soci pubblici dell'azienda di trasporto pubblico locale. Il documento, che ha sancito l'avvio dell'ingresso del nuovo partner nel capitale sociale, è stato firmato nella sede della Provincia di Modena dal presidente Emilio Sabattini - su delega di tutti i Comuni del territorio provinciale - e dai rappresentanti legali delle quattro società costituenti la cordata, Ratp Developpement; Ferrovie Emilia Romagna (Fer); Compagnia toscana trasporti (Ctt) e Nuova mobilità Scarl. Presenti anche il presidente dell'Agenzia per la mobilità (Amo) Nerino Gallerani, il presidente di Atcm spa Pietro Odorici, l'assessore provinciale alla Mobilità Egidio Pagani e l'assessore alla Mobilità del Comune di Modena Daniele Sitta.

### **Trasporto pubblico, gradimento in crescita**

Un voto in crescita, da 4 anni: dal 7 espresso nel 2005 al **7,3 del 2009**, in una scala da 1 a 10. E' il giudizio positivo assegnato al servizio di trasporto pubblico da chi lo utilizza, secondo quanto emerge dall'ultima ricerca sulla soddisfazione degli utenti (Customer satisfaction) svolta dall'ufficio ricerche del Comune di Modena per conto dell'Agenzia per la mobilità. Nel quadro di sostanziale conferma del gradimento espresso dagli utenti rispetto a diversi aspetti del servizio, quella che emerge nel complesso è una costante tendenza alla crescita dei voti assegnati.

Innanzitutto migliora il giudizio sul servizio rispetto alle aspettative dei viaggiatori. Il 61% giudica il servizio conforme alle proprie aspettative e un 20% migliore, contro il 17% che lo ritiene peggiore. Nel 2008 queste due percentuali erano esattamente invertite: il 16% aveva trovato il servizio migliore delle proprie aspettative e il 20,5% peggiore.

Tra gli abbonati, calano quelli che considerano il servizio qualitativamente uguale all'anno precedente, dal 55,2% del 2005 al 45,5% del 2009, perché aumentano notevolmente coloro che ritengono il servizio migliorato: dal 21,9% del 2005 al 36,3% del 2009. Calano anche coloro che lo considerano peggiorato: dal 16,1% del 2005 al 9,9% del 2009.

Gli aspetti del servizio più apprezzati sono ancora una volta la comodità delle fermate (8,0) e dei percorsi (7,8) rispetto alle esigenze personali, oltre che l'affidabilità nel rispetto delle fermate (7,9), ritenuta uno degli elementi più importanti per giudicare il servizio offerto. Buoni anche il giudizio sulla sicurezza rispetto a furti, borseggi e molestie (7,6) e sul costo del viaggio rispetto al servizio ricevuto (7,0): altri due fattori considerati rilevanti. Meno lusinghieri, in rapporto all'elevata importanza assegnata dagli utenti, i voti rispetto alla frequenza dei controlli su chi



paga il biglietto (6,1) e alla pulizia dei bus (6,8). Quest'ultimo rappresenta un elemento di criticità nuovo rispetto alle precedenti indagini. Non è una novità invece il 6,8 assegnato alla cura delle pensiline, dato costante nelle ultime tre indagini.

Da migliorare anche la puntualità delle corse. Pur aggiudicandosi un 7 pieno, questa voce è considerata fondamentale dalla maggior parte dei passeggeri, che non fanno sconti e chiedono uno sforzo ulteriore per garantire il rispetto degli orari.

Tra gli altri elementi che emergono dalla ricerca, da sottolineare **le motivazioni degli spostamenti in autobus**: oltre il 50% degli intervistati utilizza il mezzo pubblico per recarsi **a scuola, all'università o al lavoro**, ovvero per compiere attività quotidiane fondamentali per una comunità. La percentuale si avvicina poi al 70% se si considerano solo gli abbonati. Viene smentito così il luogo comune secondo cui il trasporto pubblico ricoprirebbe un ruolo marginale per gli spostamenti dei modenesi, e sarebbe utilizzato solo da alcune categorie di cittadini prive di mezzi propri. Una conferma in questo senso viene **dal trend di crescita della percentuale di abbonati che utilizzano il bus per convenienza e comodità**, unito al calo di coloro che invece lo utilizzano perché non hanno alternative. Nel 2006, il 40% degli utenti abituali ammetteva di non aver alternative, contro il 37,5% del 2009. La percentuale che apprezza la comodità del mezzo pubblico, tanto da eleggerla a motivo di preferenza, è passata dal 26 del 2008 al 33,6% del 2009. La convenienza economica è un fattore determinante per scegliere il bus per quasi l'11% degli utenti, contro il 4% del 2005. Infine una quota rilevante e stabile, l'11,5% degli utenti, sceglie il bus per evitare problemi di parcheggio.

**(In allegato si trova il documento contenente i risultati della ricerca per esteso e le modalità di rilevazione)**

## Mobilità sostenibile, accordo con la Ferrari

Il Comune di Maranello e la Ferrari spa hanno sottoscritto un accordo per attivare una serie di azioni di mobilità sostenibile da applicare agli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti dell'azienda. Alla definizione dei contenuti dell'intesa, siglata lo scorso 16 aprile alla presenza dell'assessore regionale alla mobilità Alfredo Peri, ha contribuito anche l'Agenzia per la mobilità di Modena. In particolare il Comune, la Ferrari e aMo hanno costituito nel 2007 un gruppo di lavoro per **individuare iniziative utili a ridurre l'utilizzo dell'auto privata negli spostamenti dei dipendenti** della più grande azienda del territorio.

Per definire il piano degli interventi è stata attuata inizialmente una ricognizione delle località di domicilio dei circa tremila dipendenti della Ferrari, nell'ambito della quale è stato rilevato che il 21% dei lavoratori dell'azienda abita a Maranello, mentre la maggior parte di loro risiede nei pressi delle direttrici stradali percorse dalle principali linee di trasporto pubblico.

Sulla base dei dati emersi, si è deciso di **incentivare prima di tutto l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico** già disponibile per raggiungere lo stabilimento del "Cavallino". Con una proposta aperta a tutti i dipendenti verrà offerta quindi una riduzione tariffaria sulla abituale scala sconti prevista dalla tessera Atcm Card. L'accordo prevede inoltre l'ipotesi di realizzare servizi di trasporto dedicati per i lavoratori turnisti nei reparti a ciclo continuo, negli orari non coperti dal normale servizio pubblico. Altre iniziative che potrebbero essere attuate in futuro riguardano la promozione all'utilizzo della ciclabilità negli spostamenti casa-lavoro per i lavoratori che risiedono in prossimità dell'azienda e azioni rivolte alle dipendenti, con particolare attenzione alle famiglie con figli di età inferiore ai 13 anni.

Per realizzare gli interventi individuati, l'intesa prevede da una parte l'impegno



della Ferrari a fornire il necessario supporto organizzativo e finanziario, e dall'altra la concessione all'azienda, da parte del Comune di Maranello, di **"dirottare" su questi progetti le risorse che altrimenti avrebbero dovuto essere impiegate in oneri di urbanizzazione secondaria.** In sintesi, le risorse che la Ferrari avrebbe dovuto utilizzare per realizzare un centinaio di parcheggi pertinenziali allo stabilimento potranno essere investite in azioni che, una volta concretizzate, determineranno la riduzione della stessa necessità di aree di sosta, oltre a consentire un'abbassamento delle emissioni inquinanti in atmosfera e, di conseguenza, un miglioramento della qualità dell'aria del distretto.

L'accordo tra Comune e Ferrari rientra nelle azioni di "mobility manager" di area previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane.

### **Bonus "anticrisi" per chi prende il bus**

Un bonus fino a 370 euro sull'abbonamento Atcm riservato alle famiglie con un reddito Isee (il cosiddetto riccometro) non superiore ai 12 mila euro. Fino al 31 dicembre 2009, è possibile fare richiesta direttamente alle biglietterie delle autostazioni di Modena, Mirandola e Sassuolo, presentando il certificato, rilasciato dal Comune di residenza, attestante che la famiglia di cui fa parte il richiedente rientra nei limiti di reddito. L'agevolazione consiste in una ricarica gratuita una tantum dell'abbonamento, nuovo o esistente, di importo variabile a seconda del percorso prescelto dai 120 ad una massimo di 370 euro. Il bonus non può essere cumulato con altre agevolazioni o contributi pubblici per abbonamenti di trasporto urbano e extraurbano.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Modena, con la collaborazione dell'Agenzia della Mobilità (Amo) e Atcm.

### **In distribuzione Mo\*By news**

Pregi e difetti degli autobus modenesi, espressi in parole e immagini dagli utenti under 18. E' "Mo\*by news, il giornalino sulla mobilità e sul trasporto pubblico fatto dai ragazzi per i ragazzi. La terza edizione, stampata in 40mila copie, è in distribuzione nelle scuole superiori, negli uffici pubblici e nelle biblioteche modenesi. L'iniziativa editoriale ha diversi obiettivi: coinvolgere e sensibilizzare gli studenti su temi ad elevato valore civico legati alla mobilità e creare con loro un dialogo diretto, per poter progettare e introdurre tutte le modifiche utili a migliorare il servizio di trasporto pubblico. Alcuni interventi sono già in via di realizzazione, come l'attivazione di linee dirette per raggiungere diverse scuole, l'attivazione del nuovo terminal per i bus del Polo scolastico Leonardo, l'aumento delle pensiline protette e la riduzione dei ritardi delle corse.

Il giornalino è promosso dall'Agenzia per la mobilità di Modena e dal Comitato Consultivo degli utenti in collaborazione con la Consulta provinciale degli studenti.

